

**MONTE STELLA**

# Musulmani ed ebrei i nuovi nomi tra i Giusti

**Q**UESTA volta saranno i "Giusti del dialogo" a essere ricordati al Monte Stella: cinque nuovi alberi che verranno piantati per onorare «l'incontro delle diversità» che può far «superare l'odio». Dalla Shoah al recente terrore che ha sconvolto Parigi.

La cerimonia di intitolazione avverrà durante la prossima Giornata europea dei Giusti (il 6 marzo), ma i nomi sono stati decisi dall'associazione nata per il Giardino dei Giusti del Monte Stella. I nuovi alberi saranno dedicati a Lassana Bathily e Mohamed Ben Abdesslem, due musulmani «che hanno avuto il coraggio di salvare ebrei e cristiani dalla furia dei terroristi nel supermercato ebraico Hyper Cacher di Parigi e al museo del Bardo a Tunisi», a Raif Badawi, il blogger saudita simbolo della lotta «per una società libera dal fondamentalismo», a Pinar Selek, l'attivista turca «che si batte per i diritti delle minoranze», e a Etty Hillesum, la giovane ebrea «che non volle cedere all'odio neppure di fronte al male estremo».

«La città è all'avanguardia sul tema dei Giusti arabi e musulmani contro il terrorismo. Dopo l'inaugurazione del Giardino dei Giusti di Tunisi lo scorso luglio, proseguiamo in questo impegno anche a Milano», spiega il presidente di Gariwo, Gabriele Nissim. «I cinque nomi proposti quest'anno hanno un valore fondamentale anche per il profondo valore pedagogico che le loro scelte e le loro testimonianze esprimono», dichiara il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Giardino dei Giusti



## AL MONTE STELLA

### I nuovi Giusti Una scelta contro l'odio

■ Sono quattro musulmani e l'ebrea Etty Hillesum le nuove figure che saranno onorate il 6 marzo nella cerimonia di dedica degli alberi e dei cippi nel «Giardino dei Giusti di tutto il mondo» al Monte Stella in occasione della Giornata europea dei Giusti.

Inuovi alberi saranno dedicati a Lassana Bathily e Mohamed Ben Abdesslem, due musulmani che hanno avuto il coraggio di salvare ebrei e cristiani dalla furia omicida dei terroristi. In particolare Lassana Bathily, proveniente dal Mali, è il commesso che salvò i clienti del negozio kosher di Parigi durante l'attacco terroristico del gennaio 2015. Ben Abdesslem è la guida tunisina che portò in salvo i turisti italiani al Museo del Bardo nel marzo 2015. A lui è stato dedicato un albero nel Giardino dei Giusti presso l'ambasciata italiana di Tunisi, inaugurato il 15 luglio 2016.

Raif Badawi è il blogger saudita simbolo della lotta per una società libera dal fondamentalismo, Pinar Selek, l'attivista turca che si

batte per i diritti delle minoranze. Quinto «giusto» Etty Hillesum, la giovane ebrea che non volle cedere all'odio neppure di fronte al male estremo.

«Milano è all'avanguardia sul tema dei Giusti arabi e musulmani contro il terrorismo. Dopo l'inaugurazione del Giardino dei Giusti di Tunisi lo scorso luglio, proseguiamo in questo impegno anche a Milano - sottolinea il presidente di Gariwo Gabriele Nissim - abbiamo scelto di ricordare chi si batte contro il fanatismo, contro l'odio e per il dialogo. Questi Giusti ci indicano la strada da percorrere: il loro esempio conferma il valore della solidarietà umana e del rispetto dell'altro, che è intramontabile e tanto più necessario nei momenti di crisi come quello attuale». «Il Giardino dei Giusti si arricchisce di nuovi esempi, nuovi modelli che speriamo ci aiutino ad aggiungere un tassello nella lotta contro il fondamentalismo e l'odio» commenta il presidente del Consiglio Comunale Lamberto Bertolè.



anzitutto

## Anche Giusti islamici nel Giardino di Milano

**L'**Associazione per il Giardino dei Giusti ha scelto le nuove figure che saranno onorate nella cerimonia di dedica degli alberi e dei cippi al Monte Stella di Milano in occasione della prossima Giornata europea dei Giusti (6 marzo). I nuovi alberi saranno dedicati a Lassana Bathily e Mohamed Ben Abdesslem, due musulmani che hanno salvato ebrei e cristiani durante i recenti attacchi terroristici a Parigi e al Bardo di Tunisi, al blogger saudita perseguitato Raif Badawi, a Pinar Selek, sociologa e attivista turca che si batte per i diritti delle minoranze, e ad Etty Hillesum, giovane ebrea olandese deportata dai nazisti nel campo di sterminio.

